

Ricerca scientifica

Premio Valeria Tabasso Rivolo a Russo, giovane ricercatrice dell'Istituto di Candiolo



È andato alla giovane ricercatrice dell'Istituto di Candiolo - Irccs, Mariangela Russo, per la «migliore ricerca scientifica Impact Factor», la prima edizione del Premio scientifico Valeria Tabasso Rivolo, istituito in memoria di una imprenditrice chierese, morta per un tumore nel dicembre dell'anno scorso a soli 49 anni. A consegnarlo, in una cerimonia all'Arsenale della Pace, è stato il marito di Valeria Tabasso Rivolo, Federico. Il premio avrà cadenza annuale e andrà a

un giovane ricercatore dell'Istituto di Candiolo che si sia distinto per uno studio particolarmente significativo. Proprio a Candiolo l'imprenditrice, che era nata a Chieri e viveva a Pino Torinese, era stata curata nei lunghi anni della sua malattia. La famiglia ha voluto in questo modo ricordarne l'esemplare impegno sociale e la coraggiosa testimonianza di fede ed esprimere la sua riconoscenza nei confronti del personale dell'Istituto.

La scheda



● Oggi alle 18.30 Elena Marinelli presenta il suo libro «Steffi Graf. Passione e perfezione» (66thand2nd editore)

● Appuntamento sulla pagina Facebook della libreria Trebisonda

● L'evento fa parte della rassegna Vita Nova, organizzata dal Salone del Libro

● Il libro ripercorre la vita della tennista tedesca Steffi Graf

● La giocatrice ha vinto più di cento tornei, ventidue slam, Wimbledon (sette volte), Roland Garros, un oro e un argento alle Olimpiadi; in totale 377 settimane da numero uno del mondo

I cartelloni sparsi per tutta la città mostrano i volti di Rafa Nadal, Matteo Berrettini e invitano a fare presto, perché i biglietti sono già in vendita per le Atp Finals, il torneo che dal prossimo novembre porterà al PalAlpitour gli otto migliori giocatori al mondo e trasformerà Torino nella capitale del tennis. In attesa di Roger Federer, Novak Djokovic, il nostro campione di casa Lorenzo Sonego o chi per loro, in attesa del tennis giocato, c'è quello raccontato e finalmente coniugato al femminile.

Oggi alle 18.30 nell'ambito di Vita Nova, la manifestazione

Assente

Non si legge mai il nome del marito Andre Agassi nel libro, da sola la vita di Steffi Graf, basta e avanza

Durante l'allenamento

Il papà le diceva: «Non ti distrarre Steffi Cerchiamo di arrivare il più lontano possibile Questo è l'obiettivo»

ne digitale organizzata dal Salone del Libro, sulla pagina Facebook della Trebisonda, la libreria di via Sant'Anselmo, la scrittrice Elena Marinelli presenterà il suo nuovo libro: «Steffi Graf. Passione e perfezione», (66thand2nd editore), la biografia dell'ex tennista tedesca che dalla fine degli anni Ottanta alla fine degli anni Novanta ha vinto tutto ciò che si poteva vincere. Più di cento tornei, ventidue slam, Wimbledon (sette volte), Roland Garros, un oro e un argento alle Olimpiadi; in totale 377 settimane da numero uno del mondo e un record che non è ancora stato intaccato: nessuna giocatrice

dopo di lei è riuscita a vincere il Grande Slam.

Il libro di Marinelli — il primo della collana «Vite inattese» della casa editrice romana scritto da una donna con protagonista una donna — oltre al racconto dei successi, dei trofei alzati verso il cielo, oltre all'agonismo, alla rivalità con le avversarie racconta l'aspetto privato della giocatrice, i lati nascosti e quelli oscuri, ciò che accade quando il pubblico smette di applaudire e le campionesse escono dal campo.

Chi ha visto giocare Steffi Graf la rimpiange, chi non ha potuto vederla la rimpiange comunque, per il modo in

cui colpiva la pallina di dritto, per come si muovevano i suoi piedi, per l'eleganza, la timidezza, i capelli raccolti in una coda che oggi nessuno porta più, le poche, pochissime parole.

«Non ti distrarre Steffi. Cerchiamo di arrivare il più lontano possibile. Questo è il nostro obiettivo», così le disse suo padre Peter, quando Stefanie era ancora una ragazzina con un caschetto biondo, anonima, ubbidiente che quando andava a giocare i tornei spesso veniva scambiata per una raccattapalle. Quando accade lei non si scompone mai. Dicono che è fredda, distante, si sbaglia

no, vuole solo essere lasciata in pace, giocare a tennis, la cosa che sa fare meglio. Se potesse lo farebbe indossando ogni volta uno scafandro.

È arrivata lontano, la figlia di Peter, rinunciando all'infanzia, all'adolescenza, sorridi, a pensieri che fossero alternativi al tennis. Tutto per una manciata di anni in cima al ranking, per la soddisfazione di una stretta di mano al termine di una partita, per la gioia effimera che si prova negli istanti successivi a una vittoria. Ma, come disse un giorno Billie Jean King, «perdere è per sempre». Aveva ragione lei, e Steffi Graf lo sa, sono le sconfitte le uniche a

In campo

Steffi Graf (vero nome Stefanie Maria Graf), oggi sposata con Andre Agassi, nel 1988 diventa la terza tennista della storia a conquistare in singolare il Grand Slam, ossia la vittoria di tutti i tornei maggiori nello stesso anno solare

durare. La tennista tedesca ha vissuto anni senza concedersi niente di meno che la perfezione, ogni performance poco meno che perfetta diventava un fallimento. Lo sport ai massimi livelli può diventare insostenibile e spingere le campionesse a ritirarsi prima del previsto. Vista da una prospettiva totalmente femminile, la vita di Steffi Graf ma il tennis in generale, si carica di dettagli nuovi e di una nuova sensibilità. Non si legge mai il nome del marito Andre Agassi nel libro, da sola la vita di Steffi Graf, basta e avanza.

Giorgia Mecca
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul sito di Fazi una storia di Desy Icardi con Adelina e l'avvocato Ferro

«L'annusatrice di libri» regala un racconto

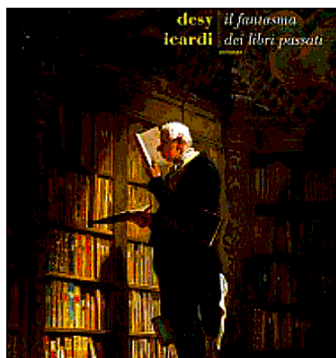
La scheda

● Sul sito di Fazi il racconto «Il fantasma dei libri passati»

● Lo ha scritto Desy Icardi, autrice di «L'annusatrice di libri»

● Il racconto è scaricabile gratuitamente

È ambientato nella Torino di fine anni Cinquanta il regalo che la scrittrice torinese Desy Icardi ha fatto ai suoi lettori per Natale. Una favola in stile dickensiano ma con personaggi e ambientazioni tipicamente sabaude. «Il fantasma dei libri passati» è disponibile online, gratuitamente in eBook sul sito di Fazi editore che ha pensato di donare ai nostalgici (ancora per poco visto che in primavera uscirà il nuovo romanzo) della pentologia olfattiva dell'autrice di «L'annusatrice di libri» e «La ragazza con la macchina da scrivere», un breve racconto per tenere loro compagnia



Cover La copertina del racconto sul sito fazieditore.it

durante le feste. «Non sono un'eroina, e contro la pandemia non posso fare grandi cose — dice Icardi — una cosa però sì: continuare a scrivere, trovare un modo per stare vicina a tutti i lettori che mi supportano. Saremo costretti a un Natale più solitario degli altri, lontani dai parenti, ma la letteratura può aiutare a combattere la solitudine». E così ritornano anche i personaggi più amati dei suoi libri, madama Peyran, la signorina Adelina, Edmondo Ferro, rispolverati e vestiti a festa, o quasi.

L'avvocato Ferro è passato indenne attraverso due guerre e un'epidemia di spagnola

ma non è sicuro di riuscire a sopravvivere a quel «delirio collettivo che va sotto il nome di compere natalizie». Ferro non ha niente contro il Natale, semplicemente non tollera perdere ore e minuti preziosi che potrebbe dedicare alla sua unica grande passione: la lettura. Comincia così il racconto di Icardi, un acquisto in libreria, ovviamente la storica Paravia di via Garibaldi, un salto alla chiesa del Carmine per la novena, un'offerta per la cena del 23 dicembre che non può proprio rifiutare.

«Per fortuna i personaggi del racconto non sono obbligati al distanziamento sociale e all'isolamento. Loro posso-

no festeggiare il Natale con i loro cari», scherza l'autrice, il cui libro nei prossimi giorni sarà disponibile anche in alcune selezionate librerie in versione cartacea. In attesa del nuovo anno e della prossima primavera, quando uscirà il terzo capitolo della serie di romanzi dedicata ai cinque sensi. «Dopo l'olfatto e il tatto, questa volta il protagonista sarà l'udito». Prima però deve passare il Natale in casa Peyran e in quelle di tutti i torinesi. Alcuni di loro lo stanno già leggendo, in pochi giorni l'avvocato Ferro è diventato un influencer, molti lettori su Instagram lo ringraziano per essere comparso a sorpresa in questo Natale inedito.

G. Mec.
© RIPRODUZIONE RISERVATA